DIOCESI DI FOLIGNO



CURIA VESCOVILE

Foligno, 26 marzo 2020

Carissimi Parroci,

La diffusione del Covid-19 è diventata subito emergenza sanitaria. La Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana offre un percorso di riflessione e alcune proposte che vogliamo condividere con tutti voi e sulle quali occorrerà necessariamente ritornare insieme. I sacrifici di questi giorni sono in nome dei più fragili che rischiano la vita e con loro tutte le persone che le curano: scelta sacrosanta, perché la persona umana è al centro della Dottrina sociale della Chiesa. Eppure, passata la bufera, è prevedibile immaginare che per molti *nulla sarà come prima*.

E' questo il tempo della condivisione. E' il momento di far sentire tutta la vicinanza della comunità cristiana anche ai luoghi di lavoro. Ce ne siamo concretamente accorti: la chiusura di molte attività lavorative e l'obbligo di restare a casa ci ha fatto comprendere come il lavoro non è solo un modo per guadagnare. C'è di mezzo la *vocazione* di ciascuno. Il lavoro è anche un antidoto alla rassegnazione, all'inutilità, allo scoraggiamento e alla depressione.

Da qui alcune attenzioni che potremmo adottare nel periodo di «quarantena sociale» e nel momento delicato della ripresa, che ci auguriamo sia imminente:

- 1. Facciamo con coraggio il primo passo nel mostrare vicinanza agli imprenditori e ai lavoratori che stanno subendo gravi perdite e stanno affrontando con difficoltà e preoccupazione queste giornate.
- 2. Aiutiamo e incoraggiamo quanti all'interno delle nostre parrocchie, oratori, aggregazioni laicali sono impegnati nel loro generoso servizio: è l'ora di essere «lievito nella pasta» (cfr Mt 13,33) nella certezza che la competenza dei credenti nei diversi campi del sociale è ricchezza per la Chiesa e la società tutta.
- 3. Organizziamo la carità per andare incontro alle situazioni più critiche, per alleggerire pesi gravosi, per aiutare le persone a rialzarsi.

In caso di esigenza, la nostra Diocesi può sostenere e affiancare le parrocchie con l'assistenza tecnica e amministrativa necessaria per fronteggiare la situazione. Nella situazione in cui la sospensione delle attività pastorali dovesse condizionare la capacità di onorare gli impegni correnti delle parrocchie e al fine di valutare l'eventuale applicabilità dei provvedimenti previsti dal decreto "Cura Italia", gli Uffici amministrativi della Diocesi sono a disposizione. Il Vescovo, a tal proposito, valuterà possibili interventi di sostegno, a condizione che vengano inviati in curia i bilanci parrocchiali 2019 e la situazione aggiornata relativa al 1° trimestre 2020 attraverso l'estratto del C/C bancario con le eventuali fatture dei fornitori pagate.

Un fraterno saluto.

Don Giovanni Nizzi

Delegato ad omnia